

**CRITERI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DI
DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS PER IL QUARTO PERIODO DI
REGOLAZIONE**

Osservazioni e proposte

Si concorda complessivamente sulla necessità di avviare più fasi di consultazione finalizzate alla revisione del sistema tariffario applicato al settore gas; si manifestano tuttavia alcune perplessità relativamente alle possibili soluzioni proposte nel documento di consultazione, come di seguito meglio descritto.

S1 – Osservazioni sull'ipotesi di prolungamento del periodo di vigenza delle disposizioni della RTDG e della RQDG all'anno 2013.

Le necessità di svolgere un'adeguata consultazione e la successiva esigenza, da parte delle aziende di distribuzione, di adeguare da un lato i sistemi informatici e dall'altro le previsioni economiche riportate nei propri budget, rendono inevitabile il prolungamento fino al 31/12/2013 dell'attuale sistema di regolazione delle tariffe di distribuzione.

S2 – Osservazioni sulle ipotesi di modifica delle regole di aggiornamento vigenti nel terzo periodo di regolazione ai fini della fissazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2013.

Si concorda con l'opportunità di introdurre sin dall'anno 2013 le componenti a copertura dei costi operativi e dei costi centralizzati relative all'introduzione dei misuratori elettronici, così come previsto dalla Delibera 28/2012/R/gas.

S3 – Osservazioni sulle ipotesi relative alle disposizioni transitorie per l'anno 2013 in materia di qualità del servizio gas.

Si concorda con tutto quanto indicato al punto 8.6.

S4 – Osservazioni sull'ipotesi di durata del periodo regolatorio

Complessivamente si concorda con la proposta di stabilire una maggior durata del periodo regolatorio; questo permetterebbe alle aziende di poter determinare con maggiore certezza i propri ricavi e di conseguenza programmare in maniera più consapevole i propri investimenti.

Nel caso specifico, come si ribadirà successivamente, ad oggi il settore del gas si trova in un momento di transizione verso una nuova organizzazione in ambiti territoriali: pubblicati i Decreti necessari all'avvio delle nuove gare per l'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione gas, si assisterà, nel corso dei prossimi anni, alla formazione dei cosiddetti ATEM, che saranno affidati tramite procedure di gare ad evidenza pubblica.

Non essendo stata avviata al momento alcuna di queste procedure di gara, si presume che il compimento del passaggio dall'attuale situazione ai nuovi ATEM, richieda un tempo minimo di tre-quattro anni.

La stessa Autorità, al punto 11.1 del presente DCO afferma che “nel quarto periodo di regolazione presumibilmente verranno affidate le PRIME concessioni con riferimento agli ambiti minimi individuati dal Ministero”.

Di conseguenza, ai fini della regolamentazione tariffaria, si propone di prolungare la validità dell'attuale RTDG fino al completamento della riorganizzazione nazionale (quindi almeno sino al 2015).

Solamente a quel punto riteniamo corretto formulare una nuova regolamentazione del sistema tariffario costruita sulla base del nuovo assento, eventualmente anche con validità superiore ai quattro anni.

S5 – Osservazioni sulle ipotesi di regolazione dei costi operativi

Si concorda con la proposta di superamento della differenziazione dei costi riconosciuti in base alle dimensioni dell'impresa. Si propone tuttavia l'introduzione di nuovi parametri utili alla corretta valutazione dei costi operativi, oltre alla densità di fornitura, quali ad esempio il numero di venditori presenti su ciascun impianto, la presenza eventuale di uffici di zona per il contatto diretto con il pubblico, l'altitudine (nelle zone montuose gli spostamenti richiedono tempi maggiori e di conseguenza le squadre operative devono essere più numerose), il numero di prestazioni svolte nell'anno, ecc...

S6 – Osservazioni sull'ipotesi di definizione dei criteri per la determinazione del livello del capitale investito

Si concorda per la soluzione proposta relativamente all'anno 2013; per la valutazione del meccanismo di remunerazione a costi standard, si rimanda l'analisi alla pubblicazione da parte dell'Autorità delle relative ipotesi specifiche.

S7 – Osservazioni sulle ipotesi di determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito

Premesso che non si conosce il valore di tutti i parametri che concorreranno alla determinazione del WACC, si ritiene che debba essere considerato un tasso risk free adeguato alla durata dell'investimento del distributore.

Questo tasso rappresenta il rendimento di titoli privi di rischio ossia di titoli del debito pubblico con durata uguale o simile a quella dell'investimento che deve intraprendere il distributore (quindi 12 anni).

Bloomberg indica che il rendimento medio dei BTP a 10 anni per il 2012 (dati aggiornati al 25 maggio 2012) è del 5,6%, la media 2011-2012 è del 5,4%, la media 2008-2012 è del 4,8%.

Valori decisamente più elevati di quello utilizzato dall'AEEG (4,65%) nell'attuale periodo regolatorio.

Damodaran, uno degli esperti di finanza più famosi del mondo, scrive che il tasso atteso per i titoli di stato italiani a 10 anni, in considerazione del nostro rischio paese, è del 5,8%.

Allo stesso modo deve essere adeguato il premio di mercato ERP: l'ERP è il premio per il rischio ossia il maggior rendimento mediamente preteso da un investitore azionario rispetto ad un investitore di titoli risk free; solitamente tale premio è compreso tra 4,5% e 5,25%, mentre nell'attuale periodo regolatorio l'AEEG utilizza un valore del 4%.

Proponiamo quindi di adeguare il suddetto tasso, aumentandone il valore almeno fino al 4,8%.

S8 – Osservazioni sulle ipotesi di revisione della struttura delle tariffe obbligatorie a copertura dei costi del servizio di distribuzione e misura.

Per la valutazione di questa ipotesi si rimanda alla pubblicazione delle possibili soluzioni individuate dall'Autorità.

S9 – Osservazioni sull’ipotesi di far coincidere gli ambiti rilevanti ai fini della regolazione tariffaria e della qualità con gli ambiti di concessione secondo le nuove gare.

Come già anticipato al punto S4 si ritiene assolutamente prematura l’adozione di una soluzione di questo tipo, non essendo stata, ad oggi, pubblicata nessuna gara per l’assegnazione dei nuovi ambiti territoriali.

La normativa, inoltre, consente aggregazioni tra ambiti, per cui l’assetto finale, non ancora definito, non coinciderà necessariamente con l’attuale struttura di ATEM.

Questa soluzione sembra percorribile solamente se l’attuale sistema tariffario viene prorogato almeno sino al 2015, quando il mercato del gas sarà già, almeno in parte, riorganizzato secondo le recenti disposizioni ministeriali.

S10 – Osservazioni sulle ipotesi di riassorbimento dei meccanismi perequativi

L’abolizione del sistema di perequazione appare opportuna solamente in una situazione a regime, quando ambiti tariffari ed ambiti territoriali effettivamente coincideranno, essendo concluso il periodo transitorio di assegnazione delle gare.

S11 – Osservazioni sulle ipotesi di revisione del trattamento dei contributi pubblici e privati.

Si concorda con quanto proposto.

S12 – Osservazioni sugli ambiti di applicazione di meccanismi di incentivazione ai nuovi investimenti.

Si concorda con quanto proposto.

S13 – Osservazioni sull’ipotesi di sviluppo di meccanismi di incentivazione misti che combinino logiche *input* based con logiche *output* based.

Per la valutazione di questa ipotesi si rimanda alla pubblicazione delle possibili soluzioni individuate dall’Autorità.

S14 – Indicazioni sullo stato di sviluppo di progetti di realizzazione di smart grid nell’ambito della distribuzione del gas naturale e valutazioni prospettiche.

Le società di distribuzione stanno installando dispositivi per la correzione e tele lettura dei consumi di gas secondo i programmi di intervento previsti dalla normativa vigente. Ci si appresta, per il futuro, a proseguire con le installazioni su calibri minori in ottemperanza alle modifiche intervenute sulla delibera originale.

CPL Concordia Soc. Coop. si pone al mercato come produttore di strumenti di misura, avendo già proposto correttori di volume PTZ, con tele lettura via GSM conformi alla delibera 155/08, e si appresta entro l’anno a immettere in commercio un contatore di classe G25 integrato di correttore, e un contatore G4 compensato un temperatura, con elettrovalvola azionabile da remoto, tele leggibile tramite GSM.

Sono in corso di sviluppo il contatore G4 teleleggibile in radiofrequenza a 169,4 MHz, con relativi concentratore, ripetitore e traslatore; nonché il contatore integrato di classe G10 e G16 la cui commercializzazione è prevista a partire dai primi mesi dell’anno prossimo.

CPL sta anche svolgendo studi e sperimentazioni della diffusione della radiofrequenza a 169,4 MHz, alla fine della creazione di uno strumento di modellazione della infrastruttura necessaria alla tele lettura.

S15 – Osservazioni sulle modalità di riconoscimento dello scostamento tra valore di rimborso e valore degli asset ai fini regolatori.

Si teme che la soluzione, così come proposta, possa intaccare il meccanismo concorrenziale nell’ambito delle prossime gare, favorendo soprattutto i distributori dominanti in determinati ATEM, che si andrebbero ad aggiudicare la gara senza soluzione di continuità nella gestione:

questi, oltre alla RAB e senza cedere le concessioni, si vedrebbero riconosciuti anche eventuali scostamenti tra Valore di rimborso e Valore degli asset, che li rafforzerebbe in vista di altre successive gare.

S16/S17 – Osservazioni sulle ipotesi per la definizione di misura per l'uscita anticipata dai contratti di concessione in essere con scadenza posteriore a quella delle gare.

Osservazioni sulle ipotesi per la definizione di misure per l'accorpamento degli ambiti con numero di clienti inferiore a 100.000.

Pur non condividendo complessivamente l'introduzione di incentivi all'uscita, si rimanda la valutazione degli stessi alla loro definizione da parte dell'Autorità.

S18 – Osservazioni sull'ipotesi di soppressione del regime individuale

Nessuna osservazione.

S19 – Osservazioni sulle ipotesi di revisione della regolazione per il servizio di distribuzione di gas diversi dal naturale.

Si concorda con la differenziazione del sistema di remunerazione dei gas diversi dal gas naturale; in particolare si richiama l'attenzione dell'Autorità sulla necessità di regolamentare anche il mercato del GNL rigassificato ed immesso nelle reti di distribuzione locali.

S20/S21 – Osservazioni sulle ipotesi di regolazione della sicurezza e continuità del servizio.

Osservazioni sulle ipotesi di regolazione della qualità commerciale.

Si concorda con quanto proposto.

S22 – Osservazioni sull'ipotesi di regolazione della qualità del servizio di misura.

Per la valutazione di questa ipotesi si rimanda alla pubblicazione dello specifico documento di consultazione.

CPL Concordia Soc. Coop.